



Parrocchia SS.mo Salvatore – Selargius (CA)

Sussidio per la liturgia * 4 settembre 2016

23^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Anno santo della misericordia



Dopo il pranzo in casa del fariseo, Gesù riprende il cammino verso Gerusalemme. San Luca annota che era seguito da «una folla numerosa». Grande seguito vuol dire successo; ma per Gesù non è così. Anziché godersi quel momento di gloria, apostrofa la gente con parole dure: «Chi non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo!»! Cosa vuole di più e, soprattutto, dove mira? Gesù propone un esercizio di discernimento. Chi vuol essere discepolo deve entrare, come lui, nella logica di Dio, deve cioè imparare a discernere tra ciò che è autentico e ciò che è effimero. La logica umana (e del mercato globale in particolare) porta istituzioni e persone a investire sul successo, riservando pochi margini all'investimento sui valori. Ma il regno dell'effimero disegna immagini distorte di uomo e di società. Già l'antico saggio d'Israele avvertiva che per raddrizzare «i sentieri di chi è sulla terra» non bastano «i ragionamenti dei mortali»; serve la sapienza che viene dall'alto. Gesù, per nulla guastato dalla logica del consenso, quando vede crescere il numero dei seguaci, anziché accarezzare il successo, alza drasticamente la soglia, ponendo due condizioni: mettere il Vangelo davanti a tutti e a tutto; portare ogni giorno la propria croce. La vita non è un video-gioco, ha detto di recente il papa; e per viverla alla maniera di Gesù servono motivazioni forti, non entusiasmi passeggeri. Per lui, infatti, Dio e l'uomo stanno davanti a tutto, e non ci sono interessi economici o affetti che possano interferire. Cosicché per seguirlo non basta entusiasinarsi per le sue idee; bisogna sposare il suo stile! Chi davanti alla croce scopre il Dio che mette l'uomo al primo posto, non può non mettere, a sua volta, Dio e l'uomo al primo posto! Riuniti per la festa della parrocchia, chiediamo al SS.mo Salvatore che infonda in noi una fede coraggiosa, capace di discernere tra ciò che è secondo il Vangelo e ciò che è effimero.

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, Gesù ci educa a discernere tra ciò che conta e ciò che è effimero. Condizionati dalla diffusa insensibilità alle cose di Dio, rischiamo anche noi di anteporre gli interessi ai valori, le cose materiali a Dio e alle persone. Riconosciamo il nostro peccato e chiediamo perdono. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, obbediente al Padre fino al dono di te sulla croce, abbi pietà di noi. **R/ Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, che ci contagi con la tua passione per Dio e per l'uomo, abbi pietà di noi. **R/ Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, che ci chiedi il coraggio di rischiare tutto con te e per te, abbi pietà di noi. **R/ Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, tu sai come a stento ci raffiguriamo le cose terrestri, e con quale maggiore fatica possiamo rintracciare quelle del cielo; donaci la sapienza del tuo Spirito, perché da veri discepoli portiamo la nostra croce ogni giorno dietro il Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Chi può immaginare che cosa vuole il Signore?)

Domande preziose quelle racchiuse nella "preghiera di Salomone"! Per avviare un processo di discernimento bisogna entrare nei pensieri di Dio: ed è un dono!

DAL LIBRO DELLA SAPIENZA

(Sap 9, 13-18)

Quale uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni. A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a por-

tata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza. Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

*** Salmo resp. (Ps 89) – R. Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.**

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, quando dici: * «Ritornate, figli dell'uomo». – Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato, * come un turno di veglia nella notte. *R/.*

Tu li sommergi: sono come un sogno al mattino, * come l'erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia, * alla sera è falciata e secca. *R/.*

Insegnaci a contare i nostri giorni * e acquisteremo un cuore saggio.

Ritorna, Signore: fino a quando? * Abbi pietà dei tuoi servi! *R/.*

Saziaci al mattino con il tuo amore: * esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: *

rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Accoglilo non più come schiavo, ma come fratello carissimo)

Un esercizio di discernimento: punire uno schiavo fuggito o regolarsi secondo il Vangelo?

DALLA LETTERA A FILEMONE

(Fil 1, 9b-10,12-17a)

Carissimo, ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. Ti prego per Onesimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore. Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario.

Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo *
e insegnami i tuoi decreti. Alleluia.

*** Vangelo**

(Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo)

Non la quantità, ma la qualità: seguire Gesù non è fare numero, ma sposare il suo stile di vita.

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti

coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: «Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro». Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace.

Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

** Omelia*

** Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo **e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.** Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Dopo le parole esigenti del Vangelo, non ci resta che alzare le mani al cielo e chiedere il dono della sapienza, perché non bastano entusiasmo, bontà e intelligenza per seguire Gesù: serve la grazia di Dio!

Preghiamo insieme e diciamo: Donaci, Signore, il tuo Spirito di sapienza.

- Per la Chiesa: perché la tentazione dei numeri e del consenso non faccia passare in secondo piano la decisione di vivere ogni giorno in Gesù e come Gesù, preghiamo.
- Per la società: perché non sottovaluti gli interrogativi sul senso ultimo della vita e perché si apra con onestà di mente e di cuore alla sapienza che viene dall'alto, preghiamo.
- Per i ragazzi che il 2 ottobre riceveranno il sacramento della Cresima: perché, sorretti dalla testimonianza dei genitori e dei padrini, seguano Gesù sulla via della fede e della fraternità, preghiamo.
- Per i genitori, gli insegnanti, gli educatori: perché alla ripresa delle attività scolastiche ed ecclesiali stiano vicino ai ragazzi come persone che si lasciano illuminare e guidare dalla sapienza di Dio, preghiamo.
- Per la nostra parrocchia che celebra la festa del SS.mo Salvatore: perché in ciascuno di noi cresca la consapevolezza di essere, in Cristo, le pietre vive della Chiesa e perché assecondiamo con intelligenza e gioia il desiderio di Gesù che ci chiede di costruirgli una casa bella tra le case degli uomini, preghiamo.

C. O Dio, tu conosci la nostra inadeguatezza a far proprio lo stile di vita di Gesù. Effondi su di noi, sulla Chiesa e sul mondo il tuo Spirito di sapienza e di intelligenza, perché le nostre decisioni siano un atto di amore verso di te e verso l'umanità. Per Cristo, nostro Signore. *R/. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questo mistero la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzi la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo... *R/*. Amen.

Antifona alla comunione: «Chi non porta la propria croce e non viene dietro di me, non può essere mio discepolo». Tu, Gesù, sai essere tenero ed esigente insieme. Ti commuovi davanti alle sofferenze e persino davanti ai peccati delle persone che incontri, mostrando come nessun altro il volto misericordioso di Dio. Ma non ti limiti a soddisfare i bisogni momentanei: non è a questo che miri. Tu punti al cambiamento dei cuori, e perciò diventi esigente. Il tuo, a ben guardare, è un atto d'amore, un segno di stima verso noi poveri peccatori. Sai che possiamo essere come Dio ci vuole e ci indichi la strada: amarti sopra ogni cosa e rimanere uniti a te fino in fondo, fin sulla croce. Ai giovani riuniti a Cracovia per la Giornata mondiale della gioventù papa Francesco ha detto: «Metti fede. La croce della Giornata Mondiale della Gioventù ha gridato queste parole lungo tutto il suo pellegrinaggio. Metti fede: che cosa significa? Quando si prepara un buon piatto e vedi che manca il sale, allora tu metti il sale; manca l'olio, allora tu metti l'olio... "Mettere", cioè collocare, versare. Così è anche nella nostra vita, cari giovani: se vogliamo che essa abbia veramente senso e pienezza, dico a ciascuno di voi: "metti fede" e la vita avrà un sapore nuovo, la vita avrà una bussola che indica la direzione; "metti speranza" e ogni tuo giorno sarà illuminato e il tuo orizzonte non sarà più oscuro, ma luminoso; "metti amore" e la tua esistenza sarà come una casa costruita sulla roccia, il tuo cammino sarà gioioso, perché incontrerai tanti amici che camminano con te. Metti fede, metti speranza, metti amore!».

*** Orazione dopo la comunione:**

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi doni del tuo Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

Liturgia delle Ore: 23^a Domenica del T.O. – Salmi della 3^a settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

Messe nei giorni festivi: 7.30, 10.00, 19.00 ■ giorni feriali: 7.30, 19.00

- **Sabato 3 settembre: festa del SS.mo Salvatore.** 18.45: S. MESSA; ■ 19.45: PROCESSIONE.
 - 21.30: GARA POETICA CAMPIDANESE (piazzale del Centro Diurno); ESIBIZIONE DI ARTISTI (cortile Oratorio).
- **4 settembre, 23^a Dom. T.O. – festa del SS.mo Salvatore.** 10.00: MESSA SOLENNE con presentazione dei cresimandi e dei padrini; segue saluto agli ospiti della Casa di Riposo; ■ 19.00: S. MESSA.
 - 20.30: KARAOKE con Sandro Verelli (Piazzale del Centro Diurno); ■ ATTIVITÀ VARIE (cortile dell'Oratorio).
- **Lunedì 5 settembre: festa del SS.mo Salvatore.** 19.00: S. MESSA IN SUFFRAGIO DEI SOCI DEFUNTI dell'Associazione SS. Salvatore. ■ 20.30: BALLI DI GRUPPO (cortile dell'Oratorio); ■ 21.30: SPETTACOLO DEL GRUPPO "LE GIOVANI MARMITTE E I CYTHAR" (piazzale del Centro Diurno); ■ BALLO LISCIO (sala teatro).

NB. 3, 4 e 5 settembre, in Oratorio: GIOCHI PER BAMBINI DA 4 A 12 ANNI; ■ dalle 20.00: CENIAMO INSIEME

- **Martedì 6 settembre:** S. Zaccaria
- **Mercoledì 7 settembre:** Santi Festo e Desiderio
- **Giovedì 8 settembre:** festa della Natività della B. V. Maria
- **Venerdì 9 settembre:** S. Pietro Claver
- **Sabato 10 settembre:** San Nicola da Tolentino
- **11 settembre, 24^a Dom. T.O.**

NB. Venerdì 23 e ven. 30 settembre, ore 20.00: Incontri per genitori e padrini dei cresimandi.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

A tutti – popolo, gruppi e associazioni – il più caro augurio per la festa del SS.mo Salvatore